

«Scorretto chiedere di mandare a Pietra quelli del San Paolo»

«Ma se fu proprio Savona a voler declassare il Santa Corona»

Rimuovere filigrana ora

Lite Caprioglio-De Vincenzi sulla carenza di anestesisti

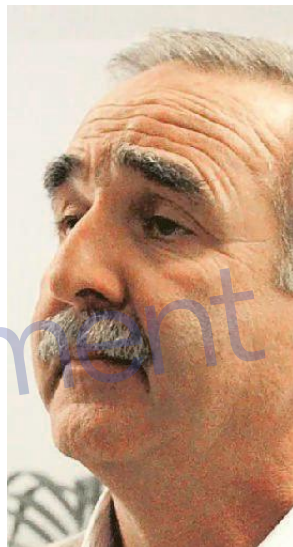
IL CASO

Silvia Andreotto / PIETRA

La carenza degli anestesisti e la chiusura di tre sale operatorie, a febbraio, con il rinvio di un centinaio di sedute chirurgiche fa scoppiare la bagarre tra i sindaci di Savona Ilaria Caprioglio e di Pietra Ligure Luigi De Vincenzi. Ieri, Caprioglio ha puntato il dito contro De Vincenzi che, nei giorni scorsi, aveva difeso il Santa Corona a scapito del San Paolo.

«Mi sono sempre interessata delle sorti del nostro ospedale in modo pacato e rispettoso dei ruoli istituzionali – ha dichiarato – Questa volta tuttavia non posso tacere alle dichiarazioni del sindaco De Vincenzi che, a fronte della mancanza di due anestesisti al Santa Corona, ha fatto voce grossa chiedendo che venissero presi al San Paolo e ponendo, di fatto, in contrapposizione i due ospedali. Al San Paolo gli anestesisti mancanti sono ben otto. E' svilente, soprattutto perché si parla di sanità, doversi ridurre a questi espedienti per ottenere quello che dovrebbe essere un diritto di tutti: la salute».

Ma il sindaco De Vincenzi



Il sindaco Ilaria Caprioglio e il collega Luigi De Vincenzi

respinge al mittente le accuse: «Non ho mai chiesto di trasferire gli anestesisti al Santa Corona ma ho rilevato che gli unici tre assunti sono stati destinati al San Paolo. In organico a Pietra Ligure ne mancano ben di più. Tre sono quelli che, solo negli ultimi due mesi, sono andati via. Non mi interessano le polemiche, mi sta a cuore invece il buon funzionamento della sanità. E comunque da quale pulpito arriva la predica, visto che proprio l'amministrazione Caprioglio aveva chiesto con una delibera di consiglio di declassare il Santa Corona da

Dea di 2° livello».

A chiedere che vengano destinati al presidio del Ponente (Albenga e Pietra Ligure) uno o due anestesisti appena selezionati dal concorso (ieri la Regione ha dirottato a Pietra cinque specialisti del San Martino) sono invece gli stessi professionisti dei due ospedali con una lettera denuncia all'Asl 2 dove si fa presente che, da 20 anni, i reparti fanno fronte alla carenza cronica di specialisti con «moltissime prestazioni aggiuntive e il solo senso di responsabilità ed etica hanno permesso di mantenere i carichi di lavoro».